

Il derby è color granata

Colpo di reni nei secondi finali della squadra di Parente Agrigento lotta, l'ultimo tiro di Ambrosin finisce sul ferro



Duello ad alta quota. Easley ed Amici lottano sotto la plancia FOTO VECCHIO

Agrigento 66

Trapani 70

M Rinnovabili Agrigento: Rotondo, Moricca, De Nicolao 2, Fontana, Chiarastella 18, Ambrosin 16, Morreale, Indelicato, James 11, Moretti, Pepe 8, Easley 11. All.: Cagnardi

2BControl Trapani: Goins 15, Renzi 12, Spizzichini 6, Ceparano, Tartamella, Mollura 7, Amici 3, Corbett 19, Nwohoucha 2, Bonacini 6. All.: Parente

Arbitri: Di Toro, Ferretti, Pecorella

Note: parziali: 17-21, 24-20, 14-14, 11-15

Domenico Vecchio

AGRIGENTO

Trapani fa suo il derby delle "streghe" (allusione alla festa americana di Halloween) al culmine di una partita tiratissima in cui i dettagli e le percentuali al tiro, soprattutto nel primo quarto, hanno fatto la differenza. Agrigento non riesce a consolidare il suo fortino

ed incassa la prima sconfitta stagionale tra le mura amiche, mentre il suo avversario può sognare.

Primo quarto di marca granata con la squadra di Parente che è più lucida nei momenti caldi e più precisa sui tiri dal campo (53,8 % contro il 33,3 di Agrigento).

Nel secondo periodo Cagnardi tiene James in panca e mette nella mischia Pepe. Agrigento si scuote e comincia a far girare palla come piace al suo coach. Sono però sempre i granata a condurre, conservando percentuali al tiro migliori degli avversari. Sale in cattedra Easley e la difesa granata deve spendere falli per fermare l'americano. Agrigento comincia ad attuare il piano gara e Trapani va in affanno in difesa e forza il tiro in attacco. Nel terzo periodo Agrigento e Trapani alzano i muri difensivi e sono le percentuali dalla lunetta il vero fattore. Il capitano suona la carica Agrigento sale a 49 e Parente chiama la sospensione. E' sfida tra capitani al PalaMoncada,

Renzi e Chiarastella viaggiano in doppia cifra, ma l'argentino è determinante e l'inerzia della partita cambia. Partita viva con Bonacini che sfrutta il contropiede (54-52 a 9:17). Ed è Mollura a segnare a fil di serata la tripla del 55-55. Nel quarto periodo è Trapani ad allungare (60-55) con Cagnardi costretto a chiamare la sospensione per scuotere i suoi. Coins segna ancora da tre e Trapani scappa (55-63). Cagnardi chiede a suoi una circolazione di palla più veloce. Ambrosin rimette in scia Agrigento con una tripla (58-63). Corbett da sotto ristabilisce il distacco. Agrigento sbaglia e commette fallo in attacco. L'inerzia della partita però cambia ancora. Chiarastella segna 2 su 2 dalla lunetta ed Agrigento va a -2. Corbett sbaglia due volte da tre e De Nicola esce dal cilindro la giocata del 64-65 (8:56). Trapani non spreca il possesso e Corbett riporta i granata a +3. Con 38 secondi da giocare Cagnardi chiama la sospensione. Ambrosin da sotto segna (66-67) e questa volta è Parente a chiamare il timeout. Trapa-

ni spreca il possesso ed Agrigento ha la possibilità di ribaltare la partita. Trapani spreca anche il fallo. Il tiro di Ambrosin che avrebbe potuto cambiare il destino della partita si ferma però sul ferro. Restano 6 secondi di emozioni, ma Trapani è più lucida ed aiutata da un pizzico di fortuna la porta a casa. (*DV*)

